

Il candidato sviluppi un progetto per motivare gli studenti, elencando:

- 1. caratteristiche del progetto;**
- 2. bisogni formativi e problemi ai quali si è data risposta con il progetto;**
- 3. destinatari;**
- 4. obiettivi;**
- 5. contenuti;**
- 6. tempi;**
- 7. risorse;**
- 8. metodologie formative**
- 9. monitoraggio e valutazione;**
- 10. organizzazione delle attività distinte in fasi;**
- 11. prodotti.**

Alla fine del suo elaborato, il candidato tragga le conclusioni, in cui individuerà punti di forza e di debolezza, nonché i possibili miglioramenti individuabili dopo il monitoraggio e la valutazione del progetto

Il progetto che mi accingo ad esporre, “Interlinguismo archeologico”, è un progetto – per certi aspetti interistituzionale, nel rispetto del principio di sussidiarietà tra istituzioni, art. 118 L.C. 3/2001 – contestualizzato al contesto di riferimento in cui esso è nato. Esso è stato approvato dal Collegio dei Docenti della scuola ed inserito nel P.O.F. del Liceo in virtù proprio delle caratteristiche insite in esso di multidisciplinarietà e di trasversalità degli obiettivi (potenziamento e/o eccellenza, motivazione alla ricerca ed allo studio individuale e di gruppo) insiti nella struttura. Inoltre la possibilità di venire incontro alla specifica predisposizione degli studenti, naturalmente – per struttura “algoritmica anziché lineare degli apprendimenti (come invece la nostra generazione di docenti che utilizza maggiormente l'emisfero dx) – predisposti all'utilizzo di strumenti informatici, ponendoli di fronte alla costruzione dei vari momenti di progresso sul corso mediante interazione condivisa su apposito sito blog predisposto al momento dell'inizio del corso.

1) Caratteristiche del progetto

- **Nome del progetto:** Il progetto si intitola “Interlinguismo archeologico” e riguarda una ricerca innovativa per una prima classe che mette in comunicazione alcune discipline curriculari del Liceo Scientifico (la Storia, il Disegno e la Storia dell'Arte) mediante mezzi di comunicazione linguistici (Italiano e Inglese) specifici del contesto (e delle direttive dell'Unione Europea), nel panorama di quelle iniziative di attenzione all'ambiente ed al territorio (siti UNESCO) di cui si parla come attenzione all'ambiente d'origine (ovvero Caltagirone, Sicilia, Italia) nel panorama d'integrazione e circolarità europea (Malta).
- **Idea-progetto (giustificazione della proposta):** Dopo aver fatto effettuare, ad un docente di Lettere della classe prima liceo scientifico, due test d'ingresso (uno relativo alle conoscenze sintattico-grammaticali, di cultura familiare e d'ambiente d'origine, l'altro sugli “stili cognitivi”) per predisporre – in base ai livelli di partenza ed alle specificità degli studenti provenienti da diverse scuole medie inferiori del territorio – obiettivi e strategie accumulabili ma pur sempre personalizzabili (L 53/2003), ci si è accorti che – anche mediante successivo confronto di verifica con la collega di Lingua Inglese – gli studenti della classe presentavano – tranne quattro-cinque – buone conoscenze in Inglese (cosa un po' rara per una classe d'ingresso). Nell'elaborazione, specialmente nel corso di formazione dei formatori, si è anche tenuto conto delle normative per arginare la dispersione (circ. min. 257/1994) nell'ottica della centralità dei bisogni formativi di ciascun alunno, raccordando programmazione, progettazione e controllo dei risultati rispondendo alle attese delle famiglie e dell'ambiente sociale.
- **Durata:** il corso si è articolato in lezioni frontali pomeridiane extrascolastiche, in visite

guidate ai siti archeologici (Caltagirone e Malta), in rinforzi-approfondimenti-elaborazioni a casa tramite apposita piattaforma dedicata su sito blog.

- **Destinatari:** studenti (n° 30) di una classe prima del Liceo Scientifico (nella quale la Preistoria, essendo disciplina di studio curriculare si presta ad essere monograficamente approfondita secondo quanto suggerito dalle indicazioni di Delors e Cresson ed applicato dall'Italia con il D.M. 681/96 (sul riesame dei programmi di Storia), unitamente alla Dir. Min. 682/96 (essenzializzazione dei programmi ministeriali, finalizzando il tutto a far acquisire all'allievo capacità di utilizzo della Storia come chiave di lettura dei fenomeni). Secondo quanto sostenuto da E. Cresson gli studenti dovranno acquisire “la capacità di cogliere il significato delle cose, di capire, di creare” così come, secondo J. Delors, essere pronti a “imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare ad essere”.
 - **Costo (budget definito per voci di spesa):** I costi del progetto sono stati catalogati a seconda della necessità insita nel progetto; si è utilizzato, per i costi delle lezioni degli esperti interni (che hanno dovuto presentare apposito curriculum vitae motivante le competenze ed esperienze), il prontuario della scuola sulle spese lorde dell'ora di lezione extracurricolare prevista dalla contrattazione d'Istituto; per le ore dell'esperto esterno (Direttore dei Musei Civici di Caltagirone) il costo lordo previsto per gli esperti esterni; per gli esperti a Malta il costo previsto dalla scuola per le guide turistiche; Il costo del materiale cartaceo è stato sopperito col fornire di una pen-drive (scelta ecologica) da 4 giga (costo: € 9,00 cadauna) ogni studente frequentante. Al coordinatore delle attività di progetto ed accompagnatore sui luoghi, sono state conteggiate anche 4 ore di coordinamento e 4 giorni quale accompagnatore (uno a Caltagirone e tre a Malta). Le pendrive (n° previsto 30) fornite, da 4 Giga (a seconda delle esigenze preventivamente concordate) non hanno superato la cifra totale di € 270,00 e ciò ha ottimizzato le risorse economiche scolastiche in termini di materiali di consumo, (cartacei e liquidi – toner –), ormai assai dispendiosi e lontani da intenti ambientalisti, sensibili – finalmente – anche nella Ns. Regione.
 - **Obiettivi generali:** Il progetto ha come motivazione iniziale la possibilità per gli studenti, sin dal primo anno, di potenziare le conoscenze linguistiche attraverso la ricerca archeologica, ampliando il proprio registro lessicale con uno specifico (mediante lo studio di fonti e informazioni) e quello dialettico (con l'esposizione in Inglese sul campo) all'estero – Malta – delle tematiche svolte e la socializzazione di quelle svolte in Sicilia all'insegnate d'Inglese e/o a studenti in successivo scambio culturale; infatti si è riscontrata attraverso sia una delle due prove d'ingresso d'Italiano (nella quale la maggior parte degli studenti ha dichiarato di avere discrete conoscenze d'Inglese quando addirittura non possedere già un TOEFL), sia con la prova d'ingresso in lingua Inglese (nella quale solo 4-5 studenti presentano insufficienze), un'inaspettata congiuntura favorevole nell'approccio alla lingua straniera. Altra motivazione d'obiettivo è stata quella di promuovere sin da subito la possibilità di interscambio culturale all'interno dei Paesi dell'Unione Europea per la formazione di una cittadinanza unita, aperta e responsabile.
 - **Struttura del corso:** Durata del progetto da Novembre 2011 ad Aprile 2012; articolazione attraverso 25 ore di spiegazione dei materiali informativi più 10 ore necessarie alla traduzione in Inglese. Riscontri sui siti di Caltagirone e Malta-Gozo.
 - **Iniziative rivolte al sistema:** Sono state realizzate attività di monitoraggio, valutazione periodica degli obiettivi raggiunti, azione di formazione dei formatori, azioni di pubblicizzazione.
- 2) **Bisogni formativi e problemi ai quali si è data risposta con il progetto:** Anche in considerazione del fatto che l'Italia recepì le indicazioni di Delors e Cresson con il D.M. 681/96 sul riesame dei programmi di Storia (che, unitamente alla Dir. Min. 682/96 avviarono l'essenzializzazione dei programmi ministeriali, finalizzando il tutto a far acquisire all'allievo capacità di utilizzo della Storia come chiave di lettura dei fenomeni), il presente progetto si è posto quali bisogni formativi e problemi, a livello di programmazione,

quello di amalgamare gli organi collegiali (Consiglio di Classe), scegliendo a priori gli argomenti di approfondimento più interessanti per specifici obiettivi (e, visto che il XX secolo è specificamente approfondito sia nell'ultimo anno dell'Elementare, poi della Media ed infine – criticamente – del Superiore, la Preistoria si presta bene ad un approfondimento monografico rispetto ai programmi di Storia “rivisti”). Considerato che dal 1996 l'Italia ha colto le linee di ricerca-applicazione tra studi sulla complessità della mente ed appelli sociali alla dinamica di interconnessione funzionale (L 59/97) e che il D.M 50/97 diede incarico alla “Commissione dei saggi”, coordinata da Roberto Maragliano, di “individuare le conoscenze fondamentali su cui si basare l'apprendimento dei giovani della scuola italiana dei prossimi decenni”, il progetto si pone come una delle finalità quella di “rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana” (art. 3 della Costituzione) potenziando gli interessi autonomi degli studenti servendosi anche dei loro mezzi di comunicazione (internet, posta elettronica, fotografia, ecc). In tal modo si spera, per alcune discipline, di giungere al successo formativo (mediante quello scolastico) evitando la dispersione (quando non premiando, per alcuni, l'eccellenza). Il contatto con Enti quali UNESCO (Malta), Beni Culturali Sicilia (Caltagirone), M.I.U.R. (Italia), Ministero dell'Educazione (Malta) crea un'aspettativa funzionale alla motivazione d'apprendimento negli allievi, senza contare lo scambio con gli studenti di Malta quale “esame interno” tra “gruppo dei pari”.

- 3) **Destinatari o gruppi di destinatari:** Sui 30 alunni iniziali, 24 hanno completato la frequenza del corso (80%); molti i pendolari nel gruppo (90%) che nonostante la scarsa frequenza dei mezzi di trasporto pubblici, si sono dimostrati molto motivati. Visto che trattasi di progetto POF e non PON, il preventivo “Contratto formativo” non è stato diffuso e sottoscritto ma le famiglie, durante un incontro preliminare, hanno comunque manifestato apprezzamento per questa iniziativa di potenziamento.
- 4) **Obiettivi operativi, risultati attesi per ciascuna fase e risultati conseguiti:** I questionari di monitoraggio previsti per i rilevamenti del progetto POF hanno evidenziato, per quanto attiene ai questionari docenti (4 questionari), una valutazione di “buona” (5 su una scala di valori di 6) circa la qualità degli obiettivi prefissati e dei risultati appresi per ciascuna fase; “discreta” (4 su una scala di valori di 6) per il livello dei risultati raggiunti (anche perché vi è stata qualche incomprensione organizzativa).
Gli **obiettivi generali** sono stati l'Integrazione di conoscenze storiche, archeologiche e linguistiche. Gli **obiettivi specifici** sono stati l'accrescimento delle proprie conoscenze in ambito storico architettonico e archeologico e approfondimento linguistico delle lingue straniere. Grazie all'unione europea sono emerse appunto nuove dimensioni della cittadinanza che portano a riscoprire le identità locali unendole ad una moderna comprensione della globalizzazione come luogo, fisico, metafisico ma insieme moderno, nel quale tutti gli esseri umani e tutte le genti si ritrovano accomunate nell'interesse per l'umanità. Scopo del presente progetto è anche quello di formare cittadini europei consapevoli del loro presente ma anche del loro passato con un approccio interdisciplinare alla dimensione europeistica ormai alla base di ogni intento pedagogico attraverso l'individuazione di nuclei di conoscenze condivise che abbiano come obiettivo l'apertura culturale e l'interessamento alla responsabilità sociale attraverso incontri con la società civile (gli enti e i rappresentanti dei Ministeri dell'Istruzione/Educazione) e il mondo del lavoro. In conclusione (ma non per questo di minore importanza), nostro intento sarà quello di infondere una nuova coscienza democratica nei giovani: essi saranno coerentemente guidati a comprendere la rivoluzionaria portata della democratizzazione delle relazioni internazionali e del superamento dello Stato nazionale come comunità umana esclusiva.
- 5) **Contenuti:** La durata del progetto, dall'ultima settimana di novembre 2008 alla metà di aprile 2009 per 15 lezioni (una la settimana), ha visto i contenuti “spalmati” in un arco di tempo ampio per l'assimilazione (una lezione a settimana) con un'articolazione attraverso 30

ore (due per ogni lezione) di spiegazione dei materiali informativi integrate da 10 ore necessarie alla traduzione in Inglese (tramite supervisione di esperto interno). I contenuti erano presentati mediante specifiche schede informative dei siti e nei tempi necessari al coordinamento tra gli Enti interessati; prevista la visita guidata (con esperti esterni in sinergia al lavoro svolto dagli studenti) a Caltagirone (giorni 1) e Malta-Gozo (giorni 3). Contenuti del progetto sono stati, per il sito di Caltagirone, la trattazione delle scoperte di Paolo Orsi sotto tutela amministrativa dei BB.CC. Regionali e, dell'accessibilità ad essi regolata dal Museo Civico "L. Sturzo" (Poggio Farnales – età del bronzo –, Contrada Balchino – età del bronzo, civiltà di Thapsos –, S. Cataldo) e, patrimonio UNESCO, per il sito di Malta-Gozo (templi Megalitici – Ggantija, Hagar Quini, Muaidra, Ta' Hagra, Ta' Sorba, Tarxien, Ipogeo di Hal Saflieni).

6) **Tempi:** Oltre al calendario fissato di una lezione nel mese di Novembre e tre nel mese di Dicembre 2008, tre a Gennaio, tre a Febbraio, tre a Marzo e due ad Aprile 2010, vi sono stati i sopralluoghi a Caltagirone e la visita a Malta e Gozo (rispettivamente mese di Dicembre, giorni uno, e a Malta, giorni tre) oltre al programmato interscambio di studenti l'anno successivo, 2009/2010, maltesi c/o le famiglie degli studenti siciliani ospitati a Malta.

7) **Risorse e ruolo dei soggetti interni ed esterni:**

- *Tipologia:* Le risorse umane necessarie riguardano due docenti interni per le 30 ore pomeridiane di Storia dei siti (io, docente di Italiano e la collega docente di Storia); un esperto interno di Lingua Inglese (la docente di Lingua straniera della classe) per le 10 ore in Lingua; un esperto (esterno) locale della Sovrintendenza BB.CC. di Caltagirone, archeologo, una guida specializzata a Malta-Gozo.
- *Caratteristiche professionali:* la competenza professionale e divulgativa nei settori specifici.
- *Funzioni e compiti, impegno orario:* La funzione mia è stata quella di coordinare le operazioni del progetto e di raccordo con gli Enti preposti alla supervisione finale (h 4) e orari specifici che riguardano 20 h di approfondimento su Malta e Gozo; la collega di Storia ha approfondito Caltagirone (10 ore); 10 ore sono state necessarie per la supervisione della traduzione in Inglese fatta dagli studenti da parte dell'esperta in Lingua per le sintesi dei resoconti su Caltagirone e Malta dall'italiano all'inglese; guide specializzate a Caltagirone e guide specializzate a Malta-Gozo hanno necessitato, ad integrazione delle notizie già in possesso degli studenti, rispettivamente di 3 ore e 9 ore.

8) **Metodologie formative:** Sono state utilizzate, a margine delle iniziali lezioni frontali, metodologie attivistiche (Agazzi, Montessori, Dewey) che prevedono una rinnovata – nei mezzi – partecipazione degli allievi attraverso l'interagire con pc ed internet per produrre informazione (pubblicandole, in bilingue, sul sito e, alla fine, su Wikipedia, ove non era presente quasi nulla riguardante l'archeologia calatina in bilingue, italiano ed inglese), esposizione alle guide locali (a Caltagirone ed a Malta-Gozo) delle proprie conoscenze e delle proprie curiosità con gli esperti del luogo ed, a Malta, anche con gli studenti locali (oltre che con rappresentanti del Ministero dell'Educazione e dell'UNESCO). Nel valutare il progetto i docenti interessati hanno espresso, sulle metodologie, giudizi di:

- *Alto livello di validità* (gruppo di studio, uscita didattica, allestimento prodotto finale, mezzo diffusione informazioni prodotte)
- *Medio livello di validità* (lezione frontale, problem solving, cooperative learning extrascolastico)
- *Basso livello di validità* (lezione partecipata)

L'elaborazione del progetto ha tenuto in conto i consigli della "Commissione dei saggi" del 1997 per approntare un percorso di apprendimento non tradizionale (lezione/studio individuale/interrogazione), ridefinendo, epistemologicamente, i saperi disciplinari (non più "materie" di studio), nell'ottica sinergica e delle essenze comuni, creando un ambiente ed un clima in cui la scuola diventa "laboratorio", "luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti" impegnati collettivamente per la costituzione di saperi condivisi, nell'alveo dell'autonomia organizzativa, di didattica, di ricerca e sviluppo.

9) Metodologie di monitoraggio e valutazione degli esiti:

- *Valutazione diagnostica*: È stata svolta un'ulteriore diagnosi individualizzata degli studenti partecipanti che ha confermato mediamente discreti livelli di partenza, con punte di eccellenza. La diagnosi è stata attuata mediante test.
- *Valutazione di processo*: È stata realizzata mediante schede di osservazione, questionari di autovalutazione, test di gradimento.
- *Valutazione finale*: Attiene alla valutazione degli apprendimenti degli allievi (con prove oggettive alla fine dei due moduli, rispettivamente Caltagirone e Malta-Gozo), con indicatori di valutazione attenti a frequenza, partecipazione (attiva, incostante, passiva), capacità relazionale (bassa, media, alta), prodotto finale (congruo, inadeguato).

Al fine della piena integrazione tra alunni, visto che trattavasi di classe iniziale del Liceo Scientifico, non è stata elaborata alcuna griglia di valutazione che facesse emergere il contributo di ciascun alunno diviso nei gruppi di 4 alunni (*Cooperative learning*: verbalizzatore, moderatore, regista, relatore) per salvaguardare una prima integrazione iniziale tra di essi. È stata invece attuata, alla fine dell'anno scolastico, una valutazione degli apprendimenti degli allievi attraverso i risultati scolastici per verificare la ricaduta positiva del progetto sulle specifiche discipline curriculari (Italiano, Storia, Inglese, Disegno-Storia dell'Arte). Il progetto è stato valutato dal gruppo di progetto (che ha individuato, su una scala di 6 valori, 6 la scelta dei contenuti, gli obiettivi fissati, i bisogni in relazione al contesto, le verifiche; 5 la competenza professionale dei docenti impegnati, l'organizzazione delle attività, il grado di innovazione rispetto al curriculum, i tempi di realizzazione del progetto, gli obiettivi raggiunti, la partecipazione; 4 (sufficiente) il coordinamento didattico, la partecipazione di enti esterni sollecitati all'iniziativa (BB. CC. della Sicilia, Museo civico di Caltagirone, M.I.U.R., Ministero dell'Educazione di Malta); 3 (insufficiente) l'interazione di alcuni enti sollecitati con l'iniziativa (UNESCO).

10) **Organizzazione delle attività per fasi**: Innanzitutto è stata svolta, in due incontri di due ore ciascuno), la formazione dei formatori mediante informazioni, lavori seminariali, riflessione sui lavori stesi. Fine da raggiungere con tale preparazione preliminare: riconoscere le condizioni che facilitano l'apprendimento degli allievi ed elaborare, nel Consiglio di Classe, interventi per limitare l'insuccesso scolastico e, sinergicamente, potenziare le abilità singole degli allievi verso forme specifiche di eccellenza. Svolti incontri preliminari tra i docenti interni coinvolti ed alcuni esperti esterni (di Caltagirone): mancato coordinamento contemporaneo col restante corpo docente della classe. Nella programmazione metodologica i docenti si sono chiariti collettivamente circa l'approccio migliore da usare per le lezioni (se tener in maggior conto il metodo stimolo-risposta-gratifica skinneriano, l'attenzione all'Io freudiano, l'interazione adattiva interno-esterno piagetiana, lo strutturalismo di Bruner, l'attivismo (metodo scelto in massima considerazione), l'interiorizzazione di Ausubel. Valutate le ricadute degli studenti sui singoli insegnamenti curriculari (il 12% degli studenti ha raggiunto risultati "alti"). Verificato pure il grado di abilità informatiche acquisito dagli allievi (soprattutto per inserire i materiali finali sul sito italiano e sul sito internazionale di Wikipedia) che hanno messo a disposizione di tutti i compagni e della scuola le loro competenze.

11) **Prodotti finali e documentazione**: Il prodotto finale consiste in due realizzazioni:

- Apposito sito blog monografico di sintesi parallela dello svolgimento coevo della vita preistorica a Caltagirone e a Malta, utilizzabili anche come prontuario espositivo nel previsto scambio culturale con studenti maltesi;
- Inserimento delle notizie relative alla preistoria di Caltagirone nei siti Wikipedia in Italiano ed in Inglese e rendicontazione del lavoro svolto con invio delle notifiche a M.I.U.R. e Ministero dell'Educazione di Malta.

12) **Considerazioni conclusive**:

- Elementi di forza del progetto appaiono:

a) la percentuale degli allievi che hanno concluso il corso (80%), significativa per la logistica ed il

fatto di essere pomeridiana;

b) l'integrazione dei docenti esterni con gli interni ha contribuito a considerare maggiormente legittimante la ricerca in ragazzi che, abbandonando così la Scuola Media considerata, forse, ancora "dell'obbligo", si sono cimentati in un modo di studio innovativo e da protagonisti;

c) le metodologie attivistiche hanno risposto bene alle caratteristiche dell'alunno in questa fascia d'età, maggiormente asistemico, per certi aspetti e meglio ricettivo di queste forme di successiva reimpostazione della metodologia di studio entro canali ordinativi e concretizzanti;

d) utile l'impiego dell'aula multimediale per la proiezione dei lucidi e del sistema in rete dei pc (input d'apprendimento sia visivi che uditivi, sincreticamente cinestetici, indi completi);

e) di buon livello il prodotto finale e la ricaduta produttiva (per studenti gratificati da partecipazione individuale nell'utilità globale di ricerca, scuola e comunità virtuale su Wikipedia)

- Elementi di debolezza del progetto appaiono:

a) mancato approfondimento sulle cause del possibile disagio che paventava la dispersione scolastica così come delle motivazioni individuali che avrebbero potuto evidenziare ed aumentare i livelli d'eccellenza;

b) il corso per formatori ha cercato di colmare in parte l'aspetto delle conoscenze dei docenti sulle dinamiche del disagio e della dispersione ma non ha attenzionato sufficientemente le dinamiche per l'eccellenza;

c) il costo effettivo del progetto (€ 2500,00 rispecchia i costi fissi delle lezioni degli esperti interni ed esterni, delle guide, delle pen drive ma non calcola alcun contributo per le spese di trasporto degli studenti sui siti archeologici né le spese di gestione dei servizi internet (sito blog e spese di immissione e correzione dati su Wikipedia, vero valore aggiunto).

13) Possibili miglioramenti individuabili:

Per ottimizzare la carenza logistica dei trasporti pubblici pomeridiani si considererà, in futuro, di servirsi della "flessibilità didattica" prevista dall'autonomia (L 59/97 e DPR 275/99) al fine di non affaticare gli studenti poco motivati allo studio in generale a frequentare lezioni aggiuntive anche di pomeriggio (sebbene esse siano un potenziamento delle coincidenti discipline curriculari); da migliorare il peso dello studio dei monitoraggi intermedi per la revisione in itinere del progetto (clima, adeguatezza dei tempi a disposizione, adeguatezza delle attrezzature, soddisfazione dei partecipanti ecc.).